

**Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.**

## **Newsletter Atdal Over 40 Centro – Nord**

Anno XIII - Nr. 7 del 26 marzo 2015

Coordinamento redazionale: Armando Rinaldi. I Soci che volessero collaborare ai prossimi numeri o segnalare notizie possono scrivere un'email a [atdalover40@atdal.eu](mailto:atdalover40@atdal.eu).

\* \* \* \*

### **IN QUESTO NUMERO**

- **Roma: 25 marzo 2015 Atdal Over40 in audizione al Senato**
- **Labhub: Il laboratorio delle idee d'impresa di Labirintus**
- **Repubblica.it: Le percentuali nascoste dei lavori dell'Expo**

### **ROMA 25 MARZO 2015: ATDAL OVER40 IN AUDIZIONE AL SENATO**



Mercoledì 25 marzo la nostra Associazione è stata invitata in audizione presso la XI Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato della Repubblica. Nel documento di convocazione la Commissione ci convocava richiedendoci di esprimere un giudizio in merito ai seguenti Disegni di Legge:

- 1) DDL 1148, "Istituzione del Reddito di Cittadinanza e del Salario Minimo Orario (SMO)", DDL presentato dal Movimento 5 Stelle (M5S).
- 2) DDL 1670, "Istituzione del Reddito Minimo Garantito (RMG)", DDL presentato da Sinistra, Ecologia e Libertà (SEL).
- 3) DDL 1697, "Istituzione del Salario Minimo Orario (SMO)", DDL presentato dal Movimento 5 Stelle (M5S).

La delegazione Atdal Over40 era composta da: Presidente Walter Deitingner, la Tesoriera Alessia Spinazzola, la Consigliera Raffaella D'Alessandro, il Socio Fondatore Armando Rinaldi. Presenti all'audizione una quindicina di Senatori e i rappresentanti di un'Associazione per la Tutela delle Famiglie, anch'essa convocata in audizione.

In apertura dell'incontro il nostro Presidente è stato invitato ad intervenire esprimendo in modo sintetico le nostre considerazioni in merito ai DDL oggetto dell'incontro. E' poi stata data la parola a Rinaldi Armando che ha integrato alcuni punti della nostra riflessione. Sintetizziamo di seguito le nostre prese di posizione.

Abbiamo espresso un giudizio positivo sull'intenzione di istituire anche in Italia di una forma di reddito minimo garantito (RMG) in linea con quanto avviene nel resto d'Europa.

Abbiamo però rilevato la sostanziale incoerenza tra il principio stesso alla base dell'istituto del RMG, **strumento di sostegno al reddito universale e individuale**, come peraltro precisato anche nelle introduzioni ai DDL 1148 e 1670, e gli articoli che definiscono il corpo delle Leggi proposte.

- In particolare, i due DDL subordinano accesso e mantenimento del RMG alla disponibilità del singolo ad attivarsi per ottenere una occupazione. A nostro avviso, in totale accordo con la rete europea per il RMG denominata BIN (Basic Income Network) alla quale aderiamo, questo approccio confonde **RMG e Indennità di Disoccupazione (IdD)**. I due Istituti sono diversi in termini quantitativi e qualitativi. In un caso (RMG) parliamo di valori attorno ai 600-800 euro mensili, nell'altro (IdD), la prassi europea fissa il contributo mensile attorno al 60-80% dell'ultimo salario percepito e condiziona il beneficio alla disponibilità ad accettare una proposta di lavoro professionalmente adeguata e con una retribuzione vicina al livello dell'ultimo salario percepito. Dopo tre rifiuti di proposte di lavoro con tali caratteristiche si perde il diritto all'IdC, non al RMG.
- Inoltre, nei due DDL, la concessione del RMG garantito è subordinata al reddito del nucleo familiare in contrasto con uno dei principi di questo Istituto che è quello della **Individualità**. Secondo questa interpretazione configura le due proposte di legge più come strumenti di sostegno alle Famiglie in difficoltà, una misura certamente importante e condivisibile ma che ha poco a che vedere con il RMG.

Abbiamo espresso una valutazione positiva sulle proposte del DDL 1148 di costituzione di un **Osservatorio Nazionale sul Mercato del Lavoro** e di una **Struttura Informativa Centralizzata** nella quale confluisca la storia professionale, i percorsi formativi, ecc. di ogni cittadino in età lavorativa.

## Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

Critico invece il nostro giudizio sull'impianto normativo proposto dal DDL 1148 per l'attuazione e la verifica delle misure proposte che individua negli Enti Locali, nei Centri per l'Impiego (Cpl) e, in subordine, nelle Agenzie per il Lavoro (ApL), i principali referenti a garanzia del funzionamento della normativa. Sappiamo per esperienza diretta gli attuali grandi limiti del Cpl e ancor peggio delle ApL e abbiamo seri dubbi che possano offrire tali garanzie. La nostra proposta è quella di un coinvolgimento del mondo delle associazioni di volontariato del settore, in collaborazione con enti universitari. Su questo punto il DDL 1670 semplifica notevolmente le procedure per l'attuazione della legge proposta.

Un rilievo molto critico al DDL 1148 riguarda il capitolo che tratta delle coperture finanziarie laddove, tra le tante voci elencate, si trova la **proposta di istituzione di un contributo di solidarietà sulle pensioni in essere che superino di 6 volte l'importo lordo della pensione minima**. Una proposta in linea con le posizioni del Prof. Tito Boeri, sostenitore da sempre delle riforme previdenziali (inclusa la Riforma Fornero) che hanno gettato nella disperazione centinaia di migliaia di disoccupati maturi nonché sostenitore di quella flessibilità che ha prodotto generazioni di precari senza futuro. **Sulle idee di Boeri ci siamo espressi più volte e non possiamo che ribadire la nostra totale opposizione alla proposta contenuta nel DDL 1148.**

### Il Dibattito

Hanno replicato alle nostre posizioni i Senatori Nunzia Catalfo (M5s) e Giovanni Barozzino (SEL). La rappresentante M5S ha svolto un intervento piuttosto duro nei nostri confronti dando in parte l'impressione di non avere compreso appieno le nostre posizioni ma forse anche di interpretare i nostri interventi come un attacco al M5S, cosa che non è mai stata nelle nostre intenzioni. Nel merito è comunque emersa la distanza tra il nostro modo di concepire il RMG e quella degli estensori del DDL 1148.

Il rappresentante di SEL ha usato toni meno accorati offrendo una disponibilità ad approfondire il confronto con la nostra Associazione.

La Senatrice Anna Maria Parenti (PD), relatrice incaricata dei tre DDL, ha fatto un breve intervento offrendo anche lei una apertura per altri momenti di confronto.

Atdal ha potuto controreplicare e il nostro intervento si è concentrato sulle prese di posizione del M5S ripercorrendo con durezza la storia della disoccupazione in età matura, i mancati interventi legislativi a sostegno di questa categoria di disoccupati la cui condizione è ben nota alla Commissione Lavoro del Senato dal lontano 2004 e cogliendo anche l'occasione per sottolineare la persistente discriminazione degli over40 nelle offerte di lavoro, discriminazione presente anche nei badi di gara della Camera e del Senato.

Conclusa la seduta abbiamo avuto dei brevi colloqui individuali, con le due Senatrici del M5S, con il Senatore di SEL e la Senatrice del PD ognuno dei quali ci ha proposto di approfondire i contatti e il confronto.

Chi è interessato ad approfondire i contenuti dell'audizione può accedere al seguente indirizzo:

<http://www.atdal.eu/2015/03/25/audizione-presso-la-commissione-lavoro-del-senato-2> dove sono reperibili i testi dei tre DDL e quello della nostra memoria di 9 pagine consegnato alla Commissione Lavoro del Senato.

## LABHUB: IL LABORATORIO DELLE IDEE D'IMPRESA DI LABIRINTUS



E' partito venerdì 20 marzo 2015 il primo laboratorio delle idee d'impresa di LabHub, l'Hub di Labirintus nato per stimolare la creazione di start-up. Sono state presentate alcune proposte e sono stati creati alcuni gruppi di interesse.

Trovate tutte le info su: <https://storielavoro.wordpress.com> e su:

<http://www.atdal.eu/2015/03/09/labirintus-hub-creare-impresa-insieme>

## LA REPUBBLICA.IT: LE PERCENTUALI NASCOSTE DEI LAVORI DELL'EXPO



### MILANO

Segnaliamo l'articolo di Alberto Statera su Repubblica.it del 16 marzo, che a 45 giorni dall'inaugurazione fa il punto sull'evento "che dovrebbe segnare la rinascita di un'intera nazione devastata dal dissesto" ..... Continua a leggere su <http://goo.gl/d6lgoS>

**Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.**

**5X1000**

**SI AVVICINA IL TEMPO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

**DEVOLVERE IL 5X1000 ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE NON COSTA  
NULLA ED E' UN MODO CONCRETO PER SOSTENERE ATDAL OVER40**

**E' SEMPLICISSIMO**

**NEL MODULO SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5X1000 DELL'IRPEF  
INSERIRE NEL RIQUADRO "SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE  
ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE ...." IL CODICE FISCALE  
DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE**

**97337300152**

**E APPORRE LA FIRMA**

**ATDAL OVER40 è presente anche su Facebook alla pagina:**

**<https://www.facebook.com/Atdal.Over40?ref=hl>**

**\* \* \* \***

**ISTRUZIONI PER ADERIRE ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE**

L'adesione all'associazione comporta la compilazione di un Modulo di Adesione, di un Questionario ed il versamento di una quota annua di 20 €.

Il **Modulo di adesione** è reperibile al link:

**<http://www.atdal.eu/wp-content/uploads/2012/03/Modulo-Adesione-2014-1.pdf>**

Il **Questionario** al link: **<http://www.atdal.eu/wp-content/uploads/2012/03/questionario.pdf>**

La quota di adesione può essere corrisposta secondo le seguenti modalità:

- Assegno intestato all'Associazione Atdal Over40 da spedire a: Associazione Atdal Over40 – c/o Armando Rinaldi Via Bolama, 7 – 20126 Milano
- Bonifico Bancario intestato a Associazione Atdal Over40 presso Banca Popolare di Sondrio – Ag. 1 - Via Porpora, 104 - Milano - IBAN **IT77S0569601602000006382X39**

**RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA**

Può essere effettuato con le stesse modalità indicate per aderire all'Associazione. **NON** è necessario ricompilare e spedire il modulo di adesione

**Si prega di evitare di spedire via posta la quota in contanti**